

10 LUG. 2018

Ricevuto il

alle ore 9,10

L'addetto comunale



COMUNE DI FABRIANO



Protocollo Generale

Nr.0029727 Data 10/07/2018

Tit. 02.03 Arrivo

COM  
SIND  
SEG  
PSS  
2099

Al Sindaco

All'Assessore competente

Al Consiglio Comunale ed alla Presidente

### Interpellanza

Oggetto: stato di degrado della fontana del mercato, nonché della stessa P.zza Garibaldi, nonché della fontana in P.zza Quintino Sella, nonché del lavatoio in via Damiano Chiesa, nonché della fontana in P.zza della Cattedrale.

Premesso che:

- la fontana di piazza del mercato era originariamente situata in fondo a Corso della Repubblica, poco prima dell'incrocio con via Ramelli. Negli antichi documenti viene chiamata "fons communis", forse per vicinanza con il "pons communis" (meglio conosciuto come "Ponte dell'Aèra") che lì permetteva l'attraversamento del fiume Giano. Era alimentata con acqua proveniente dal monte Linatro attraverso l'acquedotto di San Venanzio, lo stesso che approvvigionava la fontana di Piazza della Cattedrale e la Fontana Sturinalto. La forma attuale, in linee rinascimentali, è dovuta all'intervento di restauro avvenuto sotto il pontificato di Alessandro VI (Rodrigo Borgia, 1492-1503). Nei primi decenni del '900 per permettere l'ampliamento della strada, la fontana fu spostata presso un edificio adiacente, quindi, durante le ricostruzioni che seguirono i bombardamenti dell'11 gennaio 1944, fu collocata in piazza Garibaldi. Nell'epigrafe che si trova nella cornice in pietra si legge: "AERE PUBBLICO RESTAURATUS ALEXANDRO VI PON MAX SEDENTE". (fonte Fabriano Storica);

La Piazza c.d. Bassa versa in un generale stato di abbandono, nel quale la fontana suddetta è, ad oggi, una sorta di discarica a cielo aperto, le strutture architettoniche della piazza non sono illuminate, e la scalinata è in pessime condizioni e i locali interni sotto la scalinata, che erano adibiti a bagni pubblici, sono totalmente abbandonati;

**in tutta la Piazza Garibaldi solo l'isola ecologica è debitamente illuminata;**

- la fontana del Piano, chiamata anche "fontana di San Domenico" è situata al centro della piazza Quintino Sella. Tale manufatto è qui da tempo immemore, anche se nel medioevo la sua forma non era come quella che vediamo oggi. All'epoca infatti si trovava poco al di sotto della sede stradale, questo per motivi di comodità: sia per far abbeverare gli animali adibiti al trasporto delle merci che venivano condotti in città attraverso la porta del Piano, sia per poter prelevare più comodamente l'acqua, sia per permettere alle donne del rione di poter lavare qui i panni, anche se di norma questa azione veniva effettuata

in appositi lavatoi o nel vallato che costeggiava il fiume Giano. Riceveva l'acqua dalla sorgente del Piano che aveva origine dal Colle Biacqua. La fontana attuale è stata costruita ex novo su disegno dell'ingegnere Domenico Rossi sulla fine del 1800. Fu restaurata circa 10 anni orsono, purtroppo però il tipo di pietra con cui è costruita la rende molto fragile all'azione erosiva e corrosiva degli agenti atmosferici ed inquinanti. (fonte Fabriano Sotrica);

- il lavatoio in Via Damiano Chiesa, e la fontana in P.zza della Cattedrale rappresentano un alto valore culturale ed architettonico per la Città;
- la fontana Sturinalto, situata nel cuore medioevale della città, nella Piazza del Comune davanti al Palazzo del Podestà, la Fontana è monumento simbolo di Fabriano, ma anche importante opera d'arte. La fontana venne commissionata a Jacopo di Grondalo nel 1285, che s'ispirò alla Fontana Maggiore di Perugia, ultimata pochi anni prima da Nicola e Giovanni Pisano. Di base ottagonale, è costituita da tre bacini concentrici digradanti. Il bacino più alto è circolare in bronzo, sorretto da una colonna cilindrica anch'essa bronzea, i due più bassi sono poligonali in pietra calcarea, coi lati formati da specchi divisi da colonnine. Nel 1351 venne restaurata per volere di Alberghetto Chiavelli, allora Signore di Fabriano.

Il nome popolare "Sturinalto" deriva dalla notevole altezza che raggiungeva il getto d'acqua, grazie alla spinta provocata dal dislivello tra il piano della Fontana e il punto di provenienza dell'acqua. La Fontana non era solo elemento monumentale e decorativo, ma anche importante opera civile, come punto emergente e centrale del circuito idraulico urbano. L'8 maggio 1992 il Comune di Fabriano e la Merloni Elettrodomestici spa hanno firmato la convenzione per il restauro delle duecentesca Fontana conclusosi alla fine di giugno 1993. Il restauro ha conseguito l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione della Fontana, che era gravemente compromesso sia da agenti naturali, sia da incuria, sia infine da interventi di manutenzione errati effettuati nel passato. (fonte Fabriano Storica).

Tutto quanto premesso, tali opere architettoniche versano in un gravissimo stato di degrado ed abbandono e rappresentano, invece, dei simboli fondamentali per la Città.

Consapevole che il degrado della Sturinalto è già stato oggetto di intervento del mio ex capogruppo.


INTERPELLO

Al fine di conoscere se l'Amministrazione intenda attivarsi seriamente ed in modo puntuale per risolvere tale degrado, volendo conoscere modalità e tempi dell'intervento.

Fabriano, 10 luglio 2018

C.C. Fabriano Progressista

Andrea Giombi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Giombi', written over the printed name.

III